

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

CLASSE III E

Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

MATERIA: ECONOMIA POLITICA

INSEGNANTE: Prof. Mario Fodale

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe 3 E é formata da 17 alunni, da 8 ragazzi e da 9 ragazze.

1. - Livelli di partenza

All'inizio dell'anno scolastico dopo aver effettuato un "ripasso" intensivo ed accurato dei concetti economici di base, si è ribadita la necessità di una ferma consapevolezza della complessità della disciplina in esame, rispetto al livello richiesto negli anni del biennio.

La ricognizione dei livelli cognitivi ed espressivi ha evidenziato alcune fasce di livello: una parte degli allievi presenta un livello di conoscenze e competenze sufficienti, altri mediocri, a causa di un impegno non sempre costante e di un metodo di studio inadeguato. Un piccolo gruppo di studenti evidenzia un apprezzabile interesse verso la disciplina, con risultati più che soddisfacenti.

Il lavoro in classe si svolge in genere con regolarità e partecipazione di tutti, anche se vi sono alcuni elementi non sempre attenti e pronti al dialogo educativo, soprattutto per l'assenza di un adeguato impegno nello studio domestico

Infine, appare indispensabile per tutti il miglioramento della capacità di espressione e in particolare, l'acquisizione del linguaggio tecnico.

- Fonti di rilevazione dei dati:

- Prove soggettive di valutazione (interrogazioni)
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- Colloqui con gli alunni

2 – QUADRO DEI RISULTATI ATTESI DI APPRENDIMENTO

Nel secondo biennio, l'Economia politica fa parte dell'Area di indirizzo e contribuisce insieme all'Area di istruzione generale e in continuità con il primo biennio a consolidare e potenziare le competenze culturali generali ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale

delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo, per consentire un loro utilizzo responsabile ed autonomo *“in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”*.

Pertanto, lo studio dell'Economia politica, condotto in stretta relazione con il diritto, data l'interazione esistente tra fenomeni giuridici ed economici, deve da un lato promuovere sensibilità per le tematiche economiche e capacità di interpretarle nel loro evolversi e dall'altro sviluppare competenze per effettuare scelte motivate nonché contribuire alla formazione di un valido profilo professionale.

Inoltre, partendo dalla premessa che ogni conoscenza non è mai fine a se stessa ma va inserita sempre in un contesto molto più complesso ed articolato, l'obiettivo finale che ci si propone di realizzare, è quello di far comprendere ai discenti l'importanza di disporre di strumenti validi, accurati e flessibili, tali da consentire loro di porsi in una situazione potenzialmente idonea a risolvere un qualsiasi problema ad essi riconducibile nonché di sviluppare negli allievi competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni davanti a situazioni date.

Di conseguenza ci si propone di fondare l'insegnamento non solo sull'uso sistematico del libro di testo, ma anche e soprattutto su frequenti esercitazioni relative a fenomeni economici tratti dalla realtà e dall'esperienza quotidiana, sull'uso sistematico della stampa specializzata nonché su sussidi audiovisivi, al fine di fornire ai discenti le soluzioni più appropriate alle problematiche sempre mutevoli della disciplina.

Infine, si curerà anche di accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva di quelle competenze non solo professionali ma anche personali, indispensabili per scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso.

Pertanto, si cercherà costantemente di mantenere un clima di serenità e collaborazione al fine di poter più agevolmente stabilire un canale di comunicazione proficuo ed efficace.

- L'identità degli istituti tecnici e il Quadro di riferimento dell'Unione europea

Nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle *“Competenze chiave per l'apprendimento permanente”* e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del *“Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente”* (EQF), il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'Ue.

Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato, quindi, all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei Paesi membri, basando il confronto sui risultati dell'apprendimento (learning outcomes), piuttosto che sulla durata degli studi, o sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

- Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15.03.2010 n. 88, nell'Allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata *“da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ...correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale*

base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti".

Agli istituti tecnici, insomma, è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle *innovazioni* che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Quindi, in linea con questa premessa (l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore economico e di quello Tecnologico.

Nell'Allegato B) vengono elencati i risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico e di quella dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle singole articolazioni dell'indirizzo AFM, e cioè RIM e SIA. Si tratta nel primo caso delle c.d. competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Infine, in ordine allo specifico **ruolo del docente di economia politica**, le Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, emanate con la direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 (per gli Istituti tecnici – Settore Economico Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Articolazione Sistemi Informativi Aziendali) precisano che questi concorre a far conseguire allo studente al termine del quinquennio, i seguenti **risultati di apprendimento**:

- *analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;*
- *riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;*
- *riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;*
- *analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;*
- *analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.*

-

– Competenze, abilità e conoscenze

Quindi, tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, nonché dalle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe e di quelli concordati, sia a livello di Collegio Docenti che a livello di Dipartimento, si riporta l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che sebbene costituiscano dei punti di arrivo al termine dell'obbligo scolastico, possono costituire dei continui punti di riferimento di ogni progettazione.

COMPETENZE

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, le caratteristiche geografiche di un determinato contesto ambientale e l'attività che vi si svolge;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Utilizzare le fonti di informazione economica e gli strumenti di rappresentazione e di comunicazione dell'informazione economica;
- Analizzare i problemi cui l'impresa sono chiamate a trovare soluzione allo scopo di realizzare il miglior risultato produttivo possibile.
- Riconoscere e analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulle responsabilità sociale d'impresa;
- Riconoscere e interpretare gli aspetti caratteristici delle varie forme di mercato e le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare il linguaggio tecnico, specifico della disciplina
- Comprendere analogie e differenze nonché il nesso di causa ed effetto tra i fenomeni studiati e sapere esprimere le relazioni corrispondenti, collegando i vari istituti in una visione più ampia e interdisciplinare.
- Sapere analizzare un problema e proporre congrue ipotesi risolutive utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppare metodologie finalizzate ad assumere decisioni.
- Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni anche nei confronti del proprio lavoro e di un ruolo professionale specifico.

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere che la sproporzione tra illimitatezza dei bisogni umani e scarsità delle risorse atte a soddisfarli costituisce il presupposto logico dell'analisi economica dei comportamenti umani. ✓ Individuare i principi che guidano i soggetti economici nel compimento delle scelte. ✓ Distinguere i diversi soggetti economici e riconoscerne il ruolo. ✓ Stabilire relazioni economiche tra i diversi soggetti operanti nel sistema economico. ✓Cogliere la portata generale della nozione di sistema economico comprendendo come le interrelazioni esistenti tra i soggetti economici costituiscano le attività economiche fondamentali. ✓ Distinguere pregi e difetti dei diversi sistemi economici. ✓ Comprendere, attraverso il modello semplificato del flusso circolare, il funzionamento di un sistema capitalistico ✓ Definire il mercato delle risorse e il mercato dei fattori produttivi. ✓ Rappresentare, commentare e comunicare le informazioni economiche acquisite. ✓ Analizzare le tematiche dell'equilibrio del consumatore, con particolare riferimento alle relazioni esistenti tra il concetto soggettivo di utilità 	<p style="text-align: center;">L'attività economica e la sua scienza</p> <p>L'attività economica. Il problema della scarsità e delle scelte economiche. I soggetti economici e i rapporti tra di essi: flussi reali e flussi monetari. Fenomeni reali e fenomeni monetari.</p> <p>Il sistema economico e i fattori che lo influenzano. L'evoluzione storica dei sistemi economici. L'economia capitalistica. I modelli teorici di sistema economico. I sistemi economici contemporanei. Il sistema economico locale.</p> <p>La scienza economica e il suo metodo. I rapporti con le altre scienze. Strumenti e modalità di rappresentazione e comunicazione delle informazioni economiche. I canali informativi economici. Le agenzie di rating.</p> <p>TEMPI DI SVOLGIMENTO: Quindici ore + sette per le verifiche</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Il problema delle scelte del consumatore</p> <p>Il comportamento del consumatore. Utilità economica e utilità marginale. L'equilibrio del consumatore. La legge della domanda. I fattori che influenzano la domanda. L'elasticità della domanda.</p> <p>TEMPI DI SVOLGIMENTO: Otto ore + sette per le verifiche</p>

- ed il concetto oggettivo di domanda di mercato.
- ✓ Riconoscere la funzione economico-sociale dell'imprenditore.
 - ✓ Individuare e interpretare il ruolo svolto dall'impresa etica.
 - ✓ Analizzare la responsabilità sociale dell'impresa soprattutto riguardo all'utilizzo delle risorse umane e naturali e all'impatto dell'attività economica sul territorio
 - ✓ Comprendere tutte le scelte che l'imprenditore è chiamato a operare e le loro conseguenze sociali.
 - ✓ Esaminare, dal punto di vista microeconomico, la nozione di produzione e le problematiche relative all'equilibrio dell'impresa in generale, distinguendo il concetto di produzione da quello di produttività.
 - ✓ Individuare la combinazione ottimale dei fattori produttivi.
 - ✓ Apprezzare l'influenza dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi.
 - ✓ Riconoscere la condizione di ottimo tecnico distinguendola da quello di ottimo economico.
 - ✓ Descrivere il meccanismo di aggiustamento del mercato nel breve e nel lungo periodo.
 - ✓ Individuare la posizione di massimo profitto dell'imprenditore nei diversi mercati cogliendo, in particolare, il significato teorico del regime di libera concorrenza perfetta e di monopolio quali modelli astratti dell'analisi economica della scuola classica.
 - ✓ Confrontare le forme di mercato intermedie.
 - ✓ Individuare l'attività di marketing svolta dalle imprese con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - ✓ Sapere costruire e leggere i grafici.
 - ✓ Reperire la documentazione relativa ad un settore economico e/o al territorio ed elaborarne i contenuti in funzione di specifici obiettivi

Il problema delle scelte per l'impresa

Il problema delle scelte per l'imprenditore: la scelta della forma giuridica dell'impresa, le scelte organizzative e di gestione, impresa e ambiente, la localizzazione dell'impresa. La responsabilità sociale dell'imprenditore. L'impresa responsabile. Ruolo dell'impresa etica nel sistema economico. Principi di responsabilità sociale dell'impresa. Bilancio sociale e ambientale. Fattori produttivi e processo di produzione. La funzione di produzione e i rapporti di scala. Produttività media e marginale di un fattore. La legge dei rendimenti decrescenti. La scelta della combinazione dei fattori produttivi: come produrre? La crescita della produttività. I costi di produzione. Il costo-opportunità e il problema della scarsità. I costi sociali. Costi fissi e variabili. Costo medio e marginale. Breve e lungo periodo. La legge dell'offerta. L'elasticità dell'offerta e il punto di pareggio dell'impresa.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Quindici ore + sette ore per le verifiche

Il mercato. Domanda, offerta ed equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo. Equilibrio parziale ed equilibrio generale.

Le diverse forme di mercato. La concorrenza perfetta. Il monopolio assoluto. Le forme intermedie di mercato.

Costi, ricavi e profitti. L'equilibrio economico nelle varie forme di mercato, nel breve e nel lungo periodo. La discriminazione dei prezzi nel monopolio. Le politiche di marketing.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Quindici ore + sette ore per le verifiche

Partecipazione all'UDA di Educazione civica dal titolo: La Scuola contro la violenza sulle donne con n.4 ore attraverso i seguenti contenuti:

- Il fenomeno della Violenza economica sulle donne;
- Iniziative su imprenditoria femminile ed esempi di successo;
- Partecipazione all'evento in streaming del Centro Studi "Pio La Torre" previsto per febbraio 2024 "Violenza di genere nella società civile e nelle organizzazioni mafiose".

3 - METODOLOGIE

Premesso che il processo di insegnamento/apprendimento comporta una modifica relativamente stabile nel modo di pensare, di sentire e di agire del singolo studente, per raggiungere tale scopo è necessario adattare il metodo didattico in funzione delle finalità della disciplina, del percorso didattico da compiere, dei ritmi e degli stili di apprendimento degli allievi. Di conseguenza, alla tradizionale lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dall'esposizione dei contenuti e dall'esercitazione e/o della discussione di casi pratici, si affiancheranno altri metodi come:

- la lezione interattiva o partecipata, utilizzata per stimolare la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti e per facilitarne la comprensione dei concetti teorici;
- il lavoro di gruppo svolto sotto la supervisione dell'insegnante allo scopo di abituare gli allievi ad interagire tra di loro;

- il problem solving utilizzato per superare la tradizionale lezione frontale, ponendo l'argomento in chiave problematica e sottolineando proposte di soluzioni. Lo scopo del metodo è di creare negli studenti una forte tensione cognitiva che li coinvolga, li stimoli e li interessi. In questo modo si potenzia la capacità di analizzare i dati, di risolvere problemi, di pervenire al possesso di conoscenze, partendo da situazioni concrete non ancora organizzate né ordinate;
- l'analisi di casi utilizzata partendo da una situazione concreta su cui bisogna intervenire, per effettuare diagnosi, selezionare i casi ridondanti, elaborare informazioni ed infine dare soluzioni. In questo caso si tenderà a potenziare la capacità creativa degli studenti;
- la scoperta guidata che consentirà agli allievi di scoprire un argomento gradualmente e per approssimazioni successive potenziando la capacità di apprendere autonomamente e la capacità di astrazione;
- la simulazione d'impresa che permette di imparare operando (learnig by doing), simulando le attività di un'impresa si permette agli allievi di agganciare alla pratica gli argomenti teorici appresi;

Si utilizzeranno, altresì, schemi e mappe concettuali.

In ogni caso sarà sempre indispensabile mantenere sempre viva l'attenzione degli allievi, coinvolgerli creando sempre un clima positivo e stimolante, effettuare riepiloghi all'inizio e alla fine di ogni unità didattica per verificare e consolidare l'apprendimento, favorire la discussione ed il confronto stimolando tutti gli allievi a dare il loro parere su un argomento senza condizionarne il pensiero.

4 - STRUMENTI DIDATTICI

Libro di Testo: "Le scelte dell'economia" – Corso di economia politica di S. CROCETTI Edizione "Tramontana" con espansione on line.

Ricerche in internet, lim, quotidiani e riviste.

Piattaforma di Google, videolezioni, power point

5 – RECUPERO

Per le ore di recupero, si adotteranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro

6 - STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo secondo le esigenze, controllando l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Per il raggiungimento dei primi due scopi si ritiene indispensabile ricorrere alla verifica formativa, che avverrà al termine di ciascuna unità didattica compresa nel modulo o dopo lo svolgimento di una parte significativa dello stesso.

La verifica sommativa, effettuata per classificare gli alunni, sarà effettuata al termine di ciascun modulo, attraverso prove orali e verifiche scritte, quali test a risposta aperta e/o a risposta multipla, esercizi di completamento.

Le verifiche si fonderanno sul principio della trasparenza quindi gli allievi saranno informati:

- degli obiettivi da verificare;
- degli elementi di cui di terrà conto ai fini della valutazione,
- del metro di valutazione adottato ai fini dell'attribuzione del voto.

7 – VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Oltre che ai risultati delle prove sommative, per la valutazione dei discenti, si terrà conto di altri elementi concordati in seno al Consiglio di Classe quali l'impegno, la partecipazione in classe, la progressione rispetto al livello di partenza.

Per le valutazioni si fa riferimento alla griglia prevista dal P:O:F. d'Istituto. Si utilizzerà tutta la scala di valori a disposizione (da 1 a 10) in modo da stimolare gli allievi a dare il massimo rendimento anche in considerazione dell'attribuzione del credito formativo.

8 – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori, inseriti nel PTOF, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la diligenza nello studio, necessari per l'attribuzione del voto di condotta.

23.11.2024

Il Docente
Prof. Mario Fodale